

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

**D.d.u.o. 30 giugno 2021 - n. 9003
Approvazione del bando «Rilancio dei quartieri fieristici lombardi»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Visti:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale», secondo cui la Regione può concorrere a sostenere, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, progetti di qualificazione dei centri fieristici, progetti di infrastrutturazione e di delocalizzazione dei centri;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo» e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, tra l'altro, i requisiti minimi per il riconoscimento ai quartieri fieristici della qualifica internazionale, nazionale e regionale e le modalità per la verifica e il controllo di tali requisiti;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua tra le proprie priorità lo sviluppo dell'innovazione e della competitività dei quartieri fieristici e delle manifestazioni lombarde;

Richiamata la d.g.r. 4913 del 21 giugno 2021, che approvava i criteri per l'emanazione del bando «Rilancio dei quartieri fieristici lombardi», come dettagliati all'Allegato 1 della stessa, con una dotazione finanziaria di € 12.000.000,00, la cui copertura finanziaria è individuata a valere sul capitolo 14.01.104.14796 dell'esercizio finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che la suddetta d.g.r. demanda al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del tale provvedimento;

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. 4913/2021, di approvare il bando «Rilancio dei quartieri fieristici lombardi», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 12.000.000,00;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021 ed introducendo la sezione 3.12 «Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti»;
- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 10.000.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 3.000.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti, di cui alla sezione 3.12 del «Quadro temporaneo»;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, co-

me modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dal d.l. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con legge 69/2021, ed in particolare:

- il capo II «Regime quadro della disciplina degli aiuti», oggetto di notifica alla Commissione Europea, a copertura degli aiuti concessi da tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 60 bis, che consente a Regioni e Province Autonome di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 3.12 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al suddetto articolo;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese; aiuti per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling e per la produzione di prodotti connessi al COVID-19, sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;

Viste:

- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richie-

sta di proroga dell'aiuto di Stato SA.57021;

- la Decisione C(2020) 9300 final del 15 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59827 autorizza l'introduzione, nel predetto Regime Quadro, della misura prevista dalla sezione 3.12 del Quadro temporaneo, relativa agli aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti, ed in particolare le condizioni di compatibilità di cui ai punti da 27 a 32;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-59655-59827, recependo la proroga del termine di validità al 31 dicembre 2021 e l'innalzamento a 10.000.000,00 euro l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti;

Ritenuto, pertanto, come stabilito dalla d.g.r. 4913/2021, che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-59827-62495 e in particolare della sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 60 bis del d.l. 34/2020 e s.m.i.;

Stabilito che tali aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto:

- coprono i costi fissi scoperti sostenuti nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021, compresi i costi sostenuti in una parte di tale periodo (Periodo Ammissibile);
- non possono superare l'importo complessivo 10 milioni di euro per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021;
- non sono cumulabili con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili;
- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- non possono essere concessi alle imprese che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, mentre possono essere concessi alle imprese in stato di liquidazione volontaria o in concordato preventivo in continuità;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovate in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;

Dato atto che il competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico provvederà:

- al corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- alla verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 10.000.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- all'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunica-

zione (2020)1863 e s.m.i.;

- all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, nella seduta del 29 giugno 2021;

Vista la comunicazione del 29 giugno 2021 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state riviste, tra l'altro, le competenze e l'assetto organizzativo della D.G. Sviluppo Economico ed è stata istituita presso quest'ultima la U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere, presso la quale è stata allocata la competenza in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente protempore dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della d.g.r. 4913/2021, il bando «Rilancio dei quartieri fieristici lombardi», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 12.000.000,00;

2. Di dare atto che la suddetta dotazione trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.104.14796 dell'esercizio finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. Di prevedere che gli aiuti di cui al suddetto bando siano concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-59827-62495 e in particolare della sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 60 bis del d.l. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo massimo di 3.000.000,00 euro per impresa sulla presente misura e comunque entro il massimale di 10.000.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, complessivamente percepibili a valere sul Regime di Aiuto del Quadro Temporaneo sezione 3.12;

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Allegato 1

BANDO

RILANCIO DEI QUARTIERI FIERISTICI LOMBARDI

Indice

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--|
| A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE | |
| A.1 Finalità e obiettivi..... | |
| A.2 Soggetti beneficiari | |
| A.3 Dotazione finanziaria | |
| B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | |
| B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione | |
| B.2 Regime di aiuto | |
| B.3 Progetti ammissibili | |
| B.3.a Idee progettuali | |
| B.3.b Progetti di dettaglio..... | |
| C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO | |
| C.1 Presentazione delle domande | |
| C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi..... | |
| C.3 Istruttoria | |
| C.3.a Istruttoria di ammissibilità formale | |
| C.3.b Integrazione documentale..... | |
| C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria..... | |
| C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione | |
| D. DISPOSIZIONI FINALI | |
| D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari..... | |
| D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari | |
| D.3 Ispezioni e controlli | |
| D.4 Monitoraggio dei risultati | |
| D.5 Responsabile del procedimento | |
| D.6 Trattamento dati personali..... | |
| D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti | |
| D.8 Diritto di accesso agli atti | |
| D.9 Riepilogo date e termini temporali | |
| ALLEGATI..... | |
| ALLEGATO 1 – Relazione del Revisore Contabile | |
| ALLEGATO 2 – Relazione del soggetto richiedente | |
| ALLEGATO 3 – Idea progettuale..... | |
| ALLEGATO 4 – Dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio..... | |
| ALLEGATO 5 – Dichiarazione dei familiari conviventi | |
| ALLEGATO 6 – Elenco delle persone soggette a controllo antimafia | |
| ALLEGATO 7 – Informativa sul trattamento dei dati personali..... | |

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando, Regione Lombardia intende sostenere i quartieri fieristici lombardi nel:

- superare l'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ristorando le perdite subite nel corso dell'emergenza a seguito della sospensione forzata delle attività o del loro svolgimento in condizioni di contesto difficili;
- rilanciare in maniera strutturale il proprio modello di business, puntando sulla differenziazione della attività, sull'ampliamento della gamma di servizi offerti ed eventi ospitati e sulla collaborazione con gli altri quartieri fieristici lombardi.

A.2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda per il presente bando **soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici riconosciuti di livello internazionale, nazionale e regionale**, ai sensi dell'art. 127 della L.R. 6/2010, di cui al decreto 8936 del 30/06/2021.

Tali soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere iscritti al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio territorialmente competente ed essere in stato di attività, ovvero avere una partita IVA attiva come risultante dall'Anagrafe Tributaria;
- Non rientrare nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche predisposto dall'ISTAT;
- Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente (sono ammissibili i soggetti in liquidazione volontaria o in concordato preventivo in continuità);
- Non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- Aver subito in un periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 agosto 2021, definito "Periodo Ammissibile", un calo di fatturato (voce del Conto Economico A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni") di almeno il 30% rispetto all'analogo periodo del 2019.

Il calo del fatturato deve essere verificato **confrontando i periodi interessati del 2020 e del 2021 col rispettivo periodo del 2019**. A titolo di esempio:

- il periodo 1° marzo 2020 – 31 dicembre 2020 in confronto col periodo 1° marzo 2019 – 31 dicembre 2019;
- il periodo 1° gennaio 2021 – 31 agosto 2021 in confronto col periodo 1° gennaio 2019 – 31 agosto 2019.

La **media ponderata** del calo di fatturato relativo ai due periodi dovrà essere pari o superiore al 30%.

I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti **alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione**.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

A.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari **€ 12.000.000,00**. Regione Lombardia si riserva di rifinanziare il bando con ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consta di un contributo a fondo perduto, concesso in rapporto ai **costi fissi non coperti nel "Periodo Ammissibile"** selezionato, nelle seguenti percentuali massime:

- **70%** dei costi fissi non coperti, per le imprese di **medie e grandi dimensioni**, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014;
- **90%** dei costi fissi non coperti, per le imprese di **micro e piccole dimensioni**, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014.

Rispetto alla presente misura, l'importo massimo dell'aiuto concedibile non può superare **€ 3.000.000,00** per impresa¹.

Il "Periodo Ammissibile" è un periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 agosto 2021. I soggetti richiedenti **possono presentare domanda per un Periodo Ammissibile più breve, purché compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 agosto 2021**.

Per costi fissi non coperti si intendono i costi fissi sostenuti dalle imprese durante il Periodo Ammissibile che non sono coperti dagli utili (vale a dire le entrate meno i costi variabili) durante lo stesso periodo e che non sono coperti da altre fonti, quali assicurazioni, misure di aiuto temporanee o sostegno da altre fonti. A tal fine, le **perdite subite dalle imprese in base al loro conto profitti e perdite durante il Periodo Ammissibile sono considerate costi fissi non coperti**.

Nel calcolo delle perdite, costi e ricavi dovranno essere imputati sulla base del principio della **competenza economica**.

Non devono essere considerati, al fine del calcolo delle perdite nel Periodo Ammissibile:

¹ Resta ferma la soglia generale di massimo € 10.000.000,00 per impresa percepibili complessivamente a valere sul Regime di Aiuto della presente misura (Quadro temporaneo sezione 3.1.2), tenendo in considerazione la presente misura e altre misure di altri Enti concedenti, con particolare riferimento all'analoga misura promossa da SIMEST.

- Le perdite per riduzione di valore una tantum;
- I costi fissi non coperti per cui siano stati ottenuti altri aiuti ai sensi della sezione 3.12 della Comunicazione 1863/2020, salvo laddove tali aiuti ottenuti siano inferiori all'intensità di aiuto massima concedibile, nel qual caso potrà essere ottenuto un aiuto sulla presente misura pari alla differenza non ottenuta²;
- I costi in relazione ai quali siano stati ottenuti altri aiuti a qualsiasi titolo, fatto salvo quanto specificato al punto precedente.

Le perdite subite nel Periodo Ammissibile **fino al 31 maggio 2021**, devono essere **confermate da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili** tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le perdite subite nel Periodo Ammissibile **dal 1° giugno 2021 fino al 31 agosto 2021** potranno essere **oggetto di una stima previsionale** da parte del soggetto richiedente. In tal caso, l'importo definitivo dell'aiuto è determinato dopo il realizzo delle perdite sulla base di conti certificati anche per quest'ultimo periodo, anch'essi da confermare da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'agevolazione già erogata eventualmente eccedente l'importo finale dell'aiuto dovrà essere restituita.

Rispetto all'importo massimo concedibile calcolato in base alle perdite, l'aiuto sarà concesso come segue:

- il **100% dell'importo massimo concedibile**, laddove il soggetto richiedente presenti contestualmente alla domanda di contributo anche **una idea progettuale di rilancio del quartiere fieristico**, come definita al successivo punto B.3
- il **50% dell'importo massimo concedibile**, laddove non venga presentata alcuna idea progettuale.

B.2 Regime di aiuto

Gli aiuti di cui al presente atto sono inquadrati nel **Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-59827-62495** e in particolare nella **sezione 3.12** della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "**Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19**" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e all'art. 60 bis decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dal D.L. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con legge 69/2021.

L'aiuto è concesso entro il 31 dicembre 2021 e copre i costi fissi scoperti sostenuti nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021 o in una parte di tale periodo ("Periodo ammissibile"). L'importo complessivo degli aiuti concessi a norma della sezione 3.12 della citata Comunicazione non può superare 10 milioni di euro per impresa.

² A titolo di esempio: un soggetto richiedente di piccole dimensioni che abbia ottenuto da SIMEST, nel Periodo Ammissibile 1° marzo 2020 – 31 dicembre 2021, un aiuto ai sensi del Quadro Temporaneo sezione 3.12 pari al 70% dei costi fissi non coperti, può richiedere a Regione Lombardia per il medesimo Periodo Ammissibile un aiuto pari al 20% dei costi fissi non coperti.

Gli aiuti nell'ambito della presente misura non sono cumulabili con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili.

Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34

Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.

B.3 Progetti ammissibili

B.3.a Idee progettuali

Insieme alla domanda di agevolazione, il soggetto richiedente ha la facoltà di presentare una **idea progettuale di rilancio del quartiere fieristico**. La presentazione di tale idea progettuale è condizione necessaria per ottenere la concessione di un importo di agevolazione pari al 100% del massimo concedibile, anziché del 50%.

Le idee progettuali dovranno essere finalizzate al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- La riqualificazione e l'adeguamento delle strutture;
- La diversificazione delle attività, dei servizi offerti e degli eventi ospitati, in aggiunta all'attività fieristica in senso stretto;
- L'incremento dell'utilizzo degli spazi, in termini di giorni di occupazione all'anno e di tasso di rotazione degli spazi (mq venduti / mq superficie disponibile);
- L'aumento dei ricavi e degli utili;
- La cooperazione e la sinergia tra quartieri fieristici lombardi;
- Il consolidamento patrimoniale dell'impresa.

I progetti potranno contenere:

- **Investimenti strutturali sui quartieri**, al fine di adeguarli e predisporli per erogare servizi differenti o migliori o per renderli più efficienti ed abbattere i costi di gestione;
- **Attività per lo sviluppo del business**, quali promozione e marketing, formazione, ricerca di partner imprenditoriali, acquisizione di nuovi eventi e format da replicare, eventi di promozione ed animazione del territorio (es: fuori salone), al fine di aumentare i servizi offerti e gli eventi ospitati, anche diversificandone la tipologia (es: momenti formativi o di orientamento al lavoro, incubatori di impresa, spazi per associazioni ecc.).

L'idea progettuale dovrà includere una **descrizione di massima** dei contenuti degli interventi e una previsione del loro **costo** e dei **tempi di realizzazione**. Dovrà essere redatta secondo il facsimile di cui al successivo punto C.1.

La spesa per gli interventi previsti dalle idee progettuali dovrà essere **almeno pari al doppio dell'importo della quota dell'aiuto vincolata alla realizzazione del progetto**. Qualora l'importo della spesa preventivata sia inferiore al doppio dell'importo dell'aiuto vincolato al progetto, questo sarà proporzionalmente ridotto³.

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione sia avviata **successivamente alla data del 21 giugno 2021**⁴.

B.3.b Progetti di dettaglio

L'idea progettuale dovrà **successivamente essere declinata in un progetto di dettaglio**.

I progetti di dettaglio saranno sottoposti ad una **valutazione di merito**, con l'attribuzione a ciascun progetto presentato di un punteggio da 0 a 100 e una **soglia di sufficienza pari a 60**.

Il raggiungimento di una valutazione almeno sufficiente del progetto è **condizione necessaria per conservare il titolo all'erogazione della seconda quota dell'agevolazione** vincolata al rilancio del quartiere.

Contestualmente alla concessione delle agevolazioni, Regione Lombardia approverà delle apposite **Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio**, che specificheranno i contenuti attesi dai progetti e le modalità e i tempi per la loro presentazione, per la valutazione di merito, per il monitoraggio ex post e per l'erogazione della relativa quota di agevolazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate:

- A partire **dall'8 luglio 2021, ore 10 e fino al 5 agosto 2021, ore 16**;
- Esclusivamente tramite la piattaforma informativa "**Bandi Online**" di Regione Lombardia, al seguente link: www.bandiregione.lombardia.it, compilando le informazioni richieste.

³ Ad esempio:

- L'importo dei costi fissi non coperti nel periodo ammissibile è € 1.000.000;
- L'importo totale dell'agevolazione concedibile, per una piccola impresa (al 90%), è € 900.000;
- La quota di agevolazione che viene erogata contestualmente alla concessione è € 450.000;
- Per ottenere in concessione anche l'ulteriore quota di € 450.000 è necessario presentare una idea progettuale con un costo pari almeno a € 900.000;
- Qualora venga presentata una idea progettuale con un costo pari a € 600.000, potrà essere concessa una seconda quota di agevolazione pari a € 300.000, per un importo totale dell'agevolazione concedibile totale pari a € 750.000.

⁴ Data di approvazione della DGR 4913 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando rilancio dei quartieri fieristici lombardi".

Per poter accedere alla piattaforma informativa "Bandi Online" occorre preventivamente registrarsi con una delle seguenti modalità⁵:

- Sistema Pubblico Identità Digitale (**SPID**);
- Carta Nazionale dei Servizi (**CNS**);
- Carta di Identità Elettronica (**CIE**).

Una volta registrati, è necessario provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di **profilazione del soggetto richiedente**, che consiste nel:

- compilare le informazioni anagrafiche del soggetto giuridico richiedente;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che riporti le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere **fino a 16 ore lavorative**.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di "Bandi Online" è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Per ogni quartiere riconosciuto può essere presentata **una sola domanda**.

Nel caso in cui il soggetto proprietario e il soggetto gestore del medesimo quartiere siano due soggetti giuridici distinti, potrà essere presentata una sola domanda, con riferimento alle perdite direttamente sostenute dallo specifico soggetto richiedente.

Qualora entrambi i soggetti presentassero domanda, Regione Lombardia li solleciterà a trovare un accordo comune su quale domanda considerare ai fini dell'istruttoria. In mancanza di accordo, sarà considerata la domanda presentata per prima in ordine cronologico.

Le domande dovranno includere la seguente documentazione:

- **Domanda di partecipazione**, generata automaticamente dal sistema informativo, sottoscritta, **con firma elettronica**, dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da altro soggetto con potere di firma;
- **Relazione di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili**, redatta secondo il facsimile Allegato 1, attestante le perdite subite e il calo di fatturato nel Periodo Ammissibile fino al 31/05/2021;
- **Relazione da parte del soggetto richiedente**, redatta secondo il facsimile Allegato 2, attestante le perdite subite e il calo di fatturato nel Periodo Ammissibile dal 01/06/2021 fino al 31/08/2021, nonché le eventuali ulteriori agevolazioni a valere sul Quadro Temporaneo Sezione 3.12 richieste sullo stesso Periodo Ammissibile o parte di esso;
- Eventuale **idea progettuale**, redatta secondo il facsimile Allegato 3;
- **Documentazione antimafia**, composta da:
 - **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio**, secondo il modulo Allegato 3, con i dati aggiornati al momento di presentazione della domanda;

⁵ Per maggiori informazioni sulle modalità di accesso consultare la seguente pagina del portale regionale: www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online.

- o **Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi**⁶, secondo il modulo Allegato 4, redatta da parte di ciascuna delle persone sottoposte a controllo ai sensi dell'art. 85 d.lgs. 159/2011 e indicate nelle istruzioni di cui all'Allegato 5.

La domanda includerà le dichiarazioni sostitutive, ai sensi del DPR 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto A.2 "Soggetti beneficiari".

All'interno della modulistica di domanda dovranno anche essere indicate le **eventuali ulteriori agevolazioni** a valere sul Quadro Temporaneo Sezione 3.12, per lo stesso Periodo Ammissibile o per parte di esso, **ottenute o anche solo richieste** ad altri Enti concedenti, **con particolare riferimento a SIMEST**.

La sottoscrizione della domanda potrà essere effettuata, oltre che dal legale rappresentante dell'impresa, anche da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore ecc.), **purché tale potere di firma risulti presso il Registro delle Imprese**.

Nell'apposita sezione di "Bandi Online" verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "Bandi Online" al soggetto richiedente, riportando il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata

⁶ Non è necessario allegare la "Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi" qualora l'importo dell'agevolazione richiesta sia pari o inferiore a € 150.000,00.

con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi

Tutte le domande presentate che risultino formalmente ammissibili saranno ammesse all'agevolazione.

A tutte sarà concessa la prima **quota del 50% da erogare contestualmente**.

In caso di presentazione anche di una idea progettuale di rilancio del quartiere, questa sarà oggetto di una istruttoria di ammissibilità finalizzata a verificare la coerenza generale con le finalità del bando. **Per tutte le domande le cui idee progettuali siano state giudicate coerenti** sarà concessa anche la **restante quota del 50%**.

Qualora la dotazione finanziaria della misura **non risultasse sufficiente** a finanziare interamente tutte le domande ammissibili, l'agevolazione concessa sarà **ridotta nella medesima proporzione per tutte le domande**. In ogni caso, tutte le domande formalmente ammissibili saranno finanziate, anche se solo parzialmente.

Qualora, per lo stesso Periodo Ammissibile o parte di esso, sia stata **concessa o anche solo richiesta, ma non ancora concessa**, una eventuale ulteriore agevolazione a valere sul Quadro Temporaneo Sezione 3.12 ad altri Enti concedenti, con particolare riferimento a SIMEST, **Regione Lombardia provvederà a concedere l'agevolazione del presente bando deducendo dall'importo quanto richiesto o ottenuto da altri**⁷.

Le attività di istruttoria e la concessione dell'agevolazione si concluderanno **entro 60 giorni** dal termine per la presentazione delle domande.

⁷ In particolare: per la parte del Periodo Ammissibile non incluso nella domanda a SIMEST, nonché per l'eventuale percentuale non concessa da SIMEST rispetto ai massimali stabiliti dal presente bando in base alla dimensione d'impresa.

C.3 Istruttoria

C.3.a Istruttoria di ammissibilità formale

L'**istruttoria di ammissibilità formale** sarà effettuata a cura della competente Unità Organizzativa della Giunta regionale della Lombardia.

La verifica è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- Rispetto dei termini e delle modalità per la presentazione della domanda;
- Regolarità e completezza della documentazione presentata;
- Sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità del soggetto richiedente;
- Importo dell'agevolazione concedibile;
- Coerenza generale dell'idea progettuale con le finalità del bando.

C.3.b Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato in domanda documentazione o chiarimenti a integrazione del progetto presentato.

La richiesta di integrazione sospende il termine per la conclusione del procedimento di cui al punto C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi".

C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del Procedimento, con proprio decreto, provvederà, **entro 60 giorni** dal termine per la presentazione delle domande, all'approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate e alla concessione delle relative agevolazioni ai soggetti beneficiari.

Contestualmente alla concessione delle agevolazioni, si provvederà ad approvare le **Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio**, di cui al punto B.3.b.

Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione a tutti i soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. Ai soggetti ammessi all'agevolazione saranno anche inviate le suddette Linee Guida.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale www.bandiregione.lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione sarà erogata da Regione Lombardia come segue:

- Una quota del **50%** dell'importo massimo concedibile **contestualmente alla concessione** stessa;
- L'ulteriore quota del **50%** legata al progetto di rilancio del quartiere, laddove concessa, in tranche le cui tempistiche saranno definite con le **Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio**.

Pertanto, laddove il soggetto beneficiario non abbia presentato alcuna idea progettuale di rilancio del quartiere, l'agevolazione sarà erogata interamente all'atto della concessione.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

In caso di ammissione anche per l'idea progettuale di rilancio del quartiere, i soggetti beneficiari si dovranno impegnare, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzazione l'immagine di Regione Lombardia applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR 7710/2018, secondo le indicazioni da definire nelle **Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio**.

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione:

- Al rispetto delle disposizioni del presente bando e delle successive Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio;
- A fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste di Regione Lombardia ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- A conservare, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa all'agevolazione concessa.

Infine, i soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto degli **obblighi di pubblicazione e trasparenza a carico dei beneficiari di contributi pubblici**, introdotti dalla "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" del 2017 (Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129) e s.m.i., in base alla quale le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti dalle Pubbliche Amministrazioni, di importo maggiore o uguale a € 10.000 nel periodo considerato, sono tenute a darne evidenza in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili oppure ancora, in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione dell'agevolazione.

A riguardo sono previste sanzioni (pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro) a partire dal 1° gennaio 2020. Decorsi 90 giorni dalla

contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia all'agevolazione, il soggetto proponente dovrà darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite PEC all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

L'agevolazione sarà soggetta a decadenza qualora:

- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "A.2 Soggetti beneficiari";
- Non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente bando a carico dei soggetti proponenti, tra cui le eventuali integrazioni documentali richieste.

Qualora venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione successivamente al pagamento della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla **restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti**.

Gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data del suddetto ordinativo.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari sulla documentazione relativa all'agevolazione concessa.

Tali controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal bando.

I soggetti beneficiari si impegnano a conservare, **per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione**, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa all'agevolazione ottenuta.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

Interventi attivati (numero in valore assoluto)

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare, nella fase di 'adesione', un questionario di *customer satisfaction*. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico, Roberto Lambicchi.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e su "Bandi Online" (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Fabio Longo

Telefono: 02-6765.2196

Email: fabio_longo@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

| TITOLO | Rilancio dei quartieri fieristici lombardi * |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DI COSA SI TRATTA | Sostenere i quartieri fieristici lombardi nel: <ul style="list-style-type: none"> • superare l'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ristorando le perdite subite; • rilanciare in maniera strutturale il modello di business del quartiere. |
| TIPOLOGIA | Agevolazione a fondo perduto |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | Soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici riconosciuti di livello internazionale, nazionale e regionale , ai sensi dell'art. 127 della L.R. 6/2010, di cui al decreto 8936 del 30/06/2021. |
| RISORSE DISPONIBILI | € 12.000.000. |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | Agevolazione a fondo perduto, concessa in rapporto ai costi fissi non coperti nel " Periodo Ammissibile " selezionato, compreso tra il 01/03/2020 e il 31/08/2021 , nelle seguenti percentuali massime: <ul style="list-style-type: none"> • 70% dei costi fissi non coperti, per le imprese di medie e grandi dimensioni; • 90% dei costi fissi non coperti, per le imprese di micro e piccole dimensioni. Rispetto alla presente misura, l'importo massimo dell'aiuto concedibile non può superare € 3.000.000,00 per impresa. Rispetto all'importo massimo concedibile calcolato in base alle perdite, l'agevolazione sarà concessa come segue: <ul style="list-style-type: none"> • il 100% dell'importo massimo concedibile, laddove il soggetto richiedente presenti contestualmente alla domanda di contributo anche una idea progettuale di rilancio del quartiere fieristico, come definita al successivo punto B.3 • il 50% dell'importo massimo concedibile, laddove non venga presentata alcuna idea progettuale. |
| DATA DI APERTURA | 8 luglio 2021 , ore 10 |
| DATA DI CHIUSURA | 5 agosto 2021 , ore 16 |
| COME PARTECIPARE | Domande tramite sistema informativo " Bandi Online " all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it . Documenti da allegare: <ul style="list-style-type: none"> - Domanda di partecipazione (generata dal sistema) - Relazione del Revisore contabile (secondo fac-simile) - Relazione del soggetto richiedente (secondo fac-simile) - Idea progettuale - Modulistica antimafia I progetti devono svolgersi nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 , termine ultimo per la rendicontazione. Contestualmente agli esiti istruttori, saranno approvate delle Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio che declinino le idee progettuali presentate. Una valutazione di merito almeno sufficiente dei progetti di dettaglio è condizione necessaria per conservare il diritto alla quota dell'agevolazione legata al rilancio del quartiere. |

| | |
|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PROCEDURA DI SELEZIONE | Tutte le domande formalmente ammissibili saranno ammesse. Qualora la dotazione finanziaria della misura non risultasse sufficiente a finanziare interamente tutte le domande ammissibili, l'agevolazione concessa sarà ridotta nella medesima proporzione per tutte le domande. Gli esiti istruttori saranno approvati entro il 2 ottobre 2021 . |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Fabio Longo U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere Telefono: 02-6765.2196 Email: fabio_longo@regione.lombardia.it Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. |

* La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta a: Direzione Generale Sviluppo Economico, Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

| | |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 8 luglio 2021, ore 10.00 | Apertura termini di presentazione delle domande |
| 5 agosto 2021, ore 16.00 | Chiusura termini di presentazione delle domande |
| Entro il 4 ottobre 2021 | Approvazione degli esiti istruttori e concessione delle agevolazioni Approvazione delle Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio |

ALLEGATI**ALLEGATO 1 – Relazione del Revisore Contabile****Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio di Amministrazione di [Nome Soggetto] **[da adattare alle circostanze]**

Giudizio⁸

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato prospetto (di seguito il "Prospetto") di [Nome Soggetto] (di seguito il "Soggetto") al [gg][mm][aaaa], predisposto per le finalità di accesso alle agevolazioni a fondo perduto commisurate a costi fissi non coperti, gestite da Regione Lombardia.

A nostro giudizio, il Prospetto di [Nome Soggetto] al [gg][mm][aaaa] è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso in conformità alle disposizioni del bando "Rilancio dei quartieri fieristici lombardi" di cui al decreto ... del ... (di seguito il "Bando") e alle disposizioni normative nazionali e comunitarie di riferimento nello stesso indicate.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Soggetto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del Prospetto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alle note esplicative al Prospetto che descrivono i criteri di redazione. Il Prospetto è stato redatto per le finalità di accesso alle agevolazioni a fondo perduto commisurate ai costi fissi non coperti, gestite da Regione Lombardia. Di conseguenza il Prospetto può non essere adatto per altri scopi. La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione delle finalità sopra evidenziate. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Prospetto

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Prospetto in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso in conformità alle disposizioni del Bando e alle disposizioni normative nazionali e comunitarie di riferimento nello stesso indicate e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Prospetto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

⁸ Nel caso in cui il revisore esprima un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta i paragrafi "Giudizio" e "Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Prospetto" dovranno essere modificati in accordo con gli esempi 1 e 2 di cui all'Appendix 2 dell'ISA 805 (Revised).

[Paragrafo da inserire nel caso in cui il Prospetto è stato predisposto utilizzando il presupposto della continuità aziendale: Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Soggetto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Prospetto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Prospetto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Soggetto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.]

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Soggetto.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Prospetto non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Prospetto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Prospetto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- [Paragrafo da inserire nel caso in cui il Prospetto è stato predisposto utilizzando il presupposto della continuità aziendale: siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Soggetto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Soggetto cessi di operare come un'entità in funzionamento;]
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.⁹

⁹ Nel caso in cui il revisore esprima un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta dovrà essere aggiunto il seguente paragrafo: "abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Prospetto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Prospetto rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione".

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 Luglio 2021

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*¹⁰, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

[Paragrafo da aggiungere nel caso di società quotate: Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.]

[Nome del revisore responsabile dell'incarico]

[Denominazione della società di revisione]

[Luogo, Data]

Firma

¹⁰ In accordo con quanto previsto dall'(ISA Italia) 260, par. 11 spetta al revisore identificare la persona appropriata, o le persone appropriate, all'interno della struttura di *governance* dell'impresa (organo di gestione ed organo di controllo) a cui effettuare le comunicazioni.

PROSPETTO DEL CALO DI FATTURATO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVI AL PERIODO AMMISSIBILE OGGETTO DI CERTIFICAZIONE

Periodo Ammissibile oggetto di certificazione

| | |
|-------------------------------------------------------|---|
| Data di inizio del Periodo (non prima del 01/03/2020) | € |
| Data di fine del Periodo ¹¹ | € |

Calo del fatturato relativo al Periodo Ammissibile oggetto di certificazione

| | | |
|--------------------------------------------------------------|---|---|
| Fatturato nella porzione 2020 del Periodo Ammissibile | | |
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | - |
| Fatturato nella porzione del 2019 corrispondente al 2020 | | |
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | = |
| Calo di fatturato nella porzione 2020 | € | |
| In percentuale sul fatturato della porzione 2019 | | % |
| | | |
| Fatturato nella porzione 2021 del Periodo Ammissibile | | |
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | - |
| Fatturato nella porzione del 2019 corrispondente al 2021 | | |
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | = |
| Calo di fatturato nella porzione 2021 | € | |
| In percentuale sul fatturato della porzione 2019 | | % |
| | | |
| Media ponderata delle due percentuali¹² | | % |

Conto Economico relativo al Periodo Ammissibile oggetto di certificazione

A. Valore della produzione

| | | |
|---------------------------------------------|---|---|
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | + |
|---------------------------------------------|---|---|

¹¹ Ai sensi del punto B.1 del Bando, i conti devono essere necessariamente certificati da un Revisore Contabile almeno fino al 31/05/2021. I conti dal 01/06/2021 al 31/08/2021 possono essere oggetto di una stima del Soggetto, con documento separato. È naturalmente ammessa la certificazione dei conti anche oltre il 31/05/2021, laddove risulti possibile.

¹² Media da ponderare in base al numero di mesi di ciascun periodo.

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 Luglio 2021

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|
| Altre forme di indennizzo e misure di sostegno (es. assicurazioni, altre misure di aiuto) ¹³ | € | = |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|---------------|----------|--|
| Totale | € | |
|---------------|----------|--|

B. Costi della produzione¹⁴

| | | |
|----------------------------------------------------------|---|---|
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | € | + |
|----------------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|----------------|---|---|
| 7. Per servizi | € | + |
|----------------|---|---|

| | | |
|--------------------------------|---|---|
| 8. Per godimento beni di terzi | € | + |
|--------------------------------|---|---|

| | | |
|-------------------------------------|---|---|
| 9. Per il personale (a; b; c; d; e) | € | + |
|-------------------------------------|---|---|

| | | |
|---------------------------------------------|--|--|
| 10. Ammortamenti e svalutazioni (solo a; b) | | |
|---------------------------------------------|--|--|

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---|---|
| 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | € | + |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|-------------------------------|---|---|
| 14. Oneri diversi di gestione | € | = |
|-------------------------------|---|---|

| | | |
|---------------|----------|--|
| Totale | € | |
|---------------|----------|--|

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|--|
| Perdita operativa accertata sulla base dei conti certificati per costi fissi non coperti [A-B] | € | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|--|

¹³ Non sono da includere: altri aiuti percepiti in base al Quadro Temporaneo Sezione 3.1.2, in particolare da SIMEST; aiuti concessi in relazione a costi specifici che sono stati successivamente esclusi dalla voce Costi della Produzione.

¹⁴ Non sono da includere: costi specifici a fronte dei quali siano stati concessi altri aiuti di qualsiasi tipo, inclusi aiuti De Minimis e altri aiuti concessi Quadro Temporaneo Sezione 3.1.

ALLEGATO 2 – Relazione del soggetto richiedente

Relazione del soggetto richiedente

A Regione Lombardia
D.G. Sviluppo Economico

Il sottoscritto _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante, o altro soggetto con potere di firma, del soggetto richiedente _____, codice fiscale _____, relativamente alla domanda ID _____ presentata a valere sul bando "Rilancio dei quartieri fieristici lombardi", consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA quanto segue:

- gli importi di cui al prospetto allegato sono frutto di una stima previsionale in buona fede;
- il calo di fatturato nel Periodo Ammissibile rispetto al corrispettivo periodo del 2019, ottenuto come media ponderata del calo nei periodi oggetto di certificazione e del calo nel periodo oggetto di stima previsionale, è pari, in termini percentuali, a _____ %;
- le perdite subite nel Periodo Ammissibile, ottenute come somma delle perdite nei periodi oggetto di certificazione e delle perdite nel periodo oggetto di stima previsionale, sono pari a € _____;
- l'agevolazione concedibile in base alle perdite subite nel Periodo Ammissibile è pari a € _____;
- sono già stati richiesti, per lo stesso Periodo Ammissibile o parte di esso, altri aiuti ai sensi del Quadro Temporaneo Sezione 3.12 per un importo pari a € _____, di cui al momento € _____ effettivamente concessi.

Luogo e data

Firma

PROSPETTO DEL CALO DI FATTURATO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVI AL PERIODO AMMISSIBILE OGGETTO DI STIMA PREVISIONALE

Periodo Ammissibile oggetto di stima previsionale

| | |
|---------------------------------------------------------------------|---|
| Data di inizio del Periodo (non prima del 31/05/2021) ¹⁵ | € |
| Data di fine del Periodo (non dopo il 31/08/2021) | € |

Calo del fatturato relativo al Periodo Ammissibile oggetto di stima previsionale

Fatturato stimato nella **porzione 2021 oggetto di stima**

| | | |
|------------------------------------------------|---|---|
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | - |
|------------------------------------------------|---|---|

Fatturato nella porzione del 2019 corrispondente al 2021

| | | |
|------------------------------------------------|---|---|
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | = |
|------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|---------------------------------------|---|--|
| Calo di fatturato nella porzione 2021 | € | |
|---------------------------------------|---|--|

| | | |
|--------------------------------------------------|--|---|
| In percentuale sul fatturato della porzione 2019 | | % |
|--------------------------------------------------|--|---|

Conto Economico relativo al Periodo Ammissibile oggetto di stima previsionale

A. Valore della produzione

| | | |
|---------------------------------------------|---|---|
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | + |
|---------------------------------------------|---|---|

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|
| Altre forme di indennizzo e misure di sostegno (es. assicurazioni, altre misure di aiuto) ¹⁶ | € | = |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|---------------|----------|--|
| Totale | € | |
|---------------|----------|--|

B. Costi della produzione¹⁷

| | | |
|----------------------------------------------------------|---|---|
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | € | + |
|----------------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|----------------|---|---|
| 7. Per servizi | € | + |
|----------------|---|---|

| | | |
|--------------------------------|---|---|
| 8. Per godimento beni di terzi | € | + |
|--------------------------------|---|---|

| | | |
|-------------------------------------|---|---|
| 9. Per il personale (a; b; c; d; e) | € | + |
|-------------------------------------|---|---|

| | | |
|---------------------------------------------|--|--|
| 10. Ammortamenti e svalutazioni (solo a; b) | | |
|---------------------------------------------|--|--|

¹⁵ Ai sensi del punto B.1 del Bando, i conti devono essere necessariamente certificati da un Revisore Contabile almeno fino al 31/05/2021. I conti dal 01/06/2021 al 31/08/2021 possono essere oggetto di una stima del Soggetto. È naturalmente ammessa la certificazione dei conti anche oltre il 31/05/2021, laddove risulti possibile.

¹⁶ Non sono da includere: altri aiuti percepiti in base al Quadro Temporaneo Sezione 3.12, in particolare da SIMEST; aiuti concessi in relazione a costi specifici che sono stati successivamente esclusi dalla voce Costi della Produzione.

¹⁷ Non sono da includere: costi specifici a fronte dei quali siano stati concessi altri aiuti di qualsiasi tipo, inclusi aiuti De Minimis e altri aiuti concessi Quadro Temporaneo Sezione 3.1.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------|---|
| 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | € | + |
| 14. Oneri diversi di gestione | € | = |
| Totale | € | |
| Perdita operativa oggetto di stima previsionale per costi fissi non coperti [A-B] | € | |

ALLEGATO 3 – Idea progettuale

| BANDO RILANCIO DEI QUARTIERI FIERISTICI LOMBARDI Idea progettuale |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLO DEL PROGETTO QUARTIERE FIERISTICO INTERESSATO |
| OBIETTIVI Descrivere in forma testuale gli obiettivi di massima del progetto, in termini di strategia di rilancio perseguita per l'attività del quartiere. Fare riferimento al corrispondente paragrafo del punto B.3.a del bando. Aggiungere, se disponibili, delle quantificazioni numeriche degli obiettivi posti (ad esempio: aumento dei giorni di occupazione della struttura, dei mq venduti, del fatturato, del numero di eventi ospitati). |
| ATTIVITÀ PREVISTE Sono previsti interventi strutturali sul quartiere? Descriverli in maniera sintetica, avendo cura di chiarire in che modo contribuiscono agli obiettivi sopra indicati. Sono previste altre attività per lo sviluppo del business? Fare riferimento al corrispondente paragrafo del punto B.3.a del bando. Descriverli in maniera sintetica, avendo cura di chiarire in che modo contribuiscono agli obiettivi sopra indicati. Descrivere gli eventuali ambiti di cooperazione e sinergia con altri quartieri fieristici lombardi che si ritiene di poter sviluppare. In caso positivo, indicare con quale quartiere. |
| COSTO DEGLI INTERVENTI Indicare il costo complessivo previsto per gli interventi sopra descritti. <u>ATTENZIONE: il costo qui indicato sarà preso a riferimento per calcolare la quota di agevolazione vincolata al progetto di rilancio, come specificato al corrispondente paragrafo del punto B.3.a del bando.</u> In particolare, il costo dovrà essere almeno pari al doppio dell'importo della quota dell'aiuto vincolata alla realizzazione del progetto. In caso contrario l'importo sarà proporzionalmente ridotto. |

Suddividere il costo complessivo tra le varie attività previste, in base al dettaglio attualmente disponibile. In ogni caso, suddividere almeno tra interventi strutturali sul quartiere e attività per lo sviluppo del business.

Indicare da quali fonti si prevede di ottenere le risorse finanziarie necessarie a realizzare l'intervento (ad esempio: prestiti bancari, incremento di capitale dei soci, autofinanziamento).

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Indicare in linea di massima i tempi previsti per la realizzazione e il completamento degli interventi.

ATTENZIONE: dei tempi di realizzazione indicati si terrà conto nel predisporre le tempistiche di erogazione della connessa quota di agevolazione.

Indicare una stima di massima dell'avanzamento, in percentuale, della spesa prevista per gli interventi, suddivisa per anno. Aggiungere righe se necessario.

| | |
|------|---------------|
| Anno | Avanzamento % |
|------|---------------|

| | |
|------|---------------|
| Anno | Avanzamento % |
|------|---------------|

ALLEGATO 4 – Dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio

(Resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Il/La sottoscritt_

nat__a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

| NOME CODICE FISCALE | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA |
|------------------------|---------|-------------------------|-----------|
| | | | |

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

| NOME CODICE FISCALE | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA |
|------------------------|---------|-------------------------|-----------|
| | | | |

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

| NOME CODICE FISCALE | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA |
|------------------------|---------|-------------------------|-----------|
| | | | |

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

| NOME CODICE FISCALE | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA |
|------------------------|---------|-------------------------|-----------|
| | | | |

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

| NOME CODICE FISCALE | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA |
|------------------------|---------|-------------------------|-----------|
| | | | |

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO 5 – Dichiarazione dei familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

 l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ *Prov.* _____ *il* _____ *residente*
a _____ *via/piazza* _____ *n.* _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

*ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:*

Nome _____ *Cognome* _____

Luogo e data di nascita _____ *residenza* _____

Codice fiscale _____

Nome _____ *Cognome* _____

Luogo e data di nascita _____ *residenza* _____

Codice fiscale _____

Nome _____ *Cognome* _____

Luogo e data di nascita _____ *residenza* _____

Codice fiscale _____

Nome _____ *Cognome* _____

Luogo e data di nascita _____ *residenza* _____

Codice fiscale _____

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 Luglio 2021

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data_____
firma leggibile del dichiarante (*)**N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello**

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

ALLEGATO 6 – Elenco delle persone soggette a controllo antimafia

| Tipologia di impresa | Elenco delle persone soggette a controllo antimafia |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Impresa individuale | <ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2 |
| Associazioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2 |
| Società di capitali o cooperative | <ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7 |
| Società semplice e in nome collettivo | <ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 |
| Società in accomandita semplice | <ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 |
| Società estere con sede secondaria in Italia | <ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 |
| Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia | <ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 |
| Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) | <ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna | <ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) *** 5. ciascuno dei consorziati 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5 |
| Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico | <ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) ** 5. membri del collegio sindacale (se previsti) *** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5 |
| Raggruppamenti temporanei di imprese | <ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) ** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 |
| Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> | Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato. |

ALLEGATO 7 – Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO “RILANCIO DEI QUARTIERI FIERISTICI LOMBARDI”

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in riferimento al bando “Rilancio dei quartieri fieristici lombardi”, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di attuazione e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici, data e luogo di nascita, residenza) sono trattati al fine di svolgere le procedure amministrative relative alla concessione ed erogazione di agevolazioni destinate a sostenere i quartieri fieristici lombardi nel superare la crisi indotta dall'emergenza da Covid-19 e rilanciare la propria attività, come definite dal bando “Rilancio dei quartieri fieristici lombardi” approvato con decreto n. ... del ..., ai sensi degli articoli 132 e 147 della Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è: Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Citta di Lombardia, 1 – 20124 Milano – nella persona del suo legale rappresentante, ovvero il Presidente pro-tempore.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD), è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento quali: Prefetture, Inps, Inail. I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati ad Aria SpA, soggetto fornitore del sistema informatico per la presentazione delle domande relative al bando “Rilancio dei quartieri fieristici lombardi”, in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario al trattamento relativamente alle finalità per le quali sono raccolti e trattati, ovvero per le procedure di concessione, erogazione e controllo successivo previste dal bando “Rilancio dei quartieri fieristici lombardi”. In

particolare, i dati da lei trasmessi verranno conservati per la durata di 5 anni dalla data di erogazione dell'ultima tranche dell'agevolazione.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Economico, U.O. Commercio, servizi e fiere.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.